Anno XXVI — Mercoledì 25 Maggio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 124

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RICONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO

Oggi si riaprono Montecitorio e Palazzo Madama. Nella prima adunanza dopo le vacanze pasquali la situazione del Parlamento e del ministero si presentava molto seria; non lo è però meno in questa seconda riunione.

Al governo si trovano uomini nuovi, ma il problema che dovrebbe essere sciolto è sempre il medesimo, cioè quello di coprire il disavanzo e di mettere la spesa in armonia con la entrata.

Abbiamo scritto che gli uomini del governo sono nuovi; non possono però dirsi veramente nuovi perchè quasi tutti fecero parte di precedenti ministeri.

Quale accoglienza farà la Camera al ministero? Tenendo conto della maggioranza, comunque variopinta, del 5 maggio nonchè dei molti che vorranno vedere il nuovo ministero all'opera, prima di giudicarlo, dovrebbesi presumere ch'esso potrà tenersi in carica fino alla chiusura estiva.

Dopo il voto del 5 maggio tutto è possibile però; non proveremmo alcuna meraviglia se dopo poche sedute anche questo ministero facesse un capitombolo.

Perciò che riguarda il paese crediamo ch'esso oramai sia molto disilluso sul valore dei partiti e che a lui non faccia nè caldo nè freddo un ministero piuttosto che un altro.

Quello che ora importa si è che vengano votati i bilanci e alcune delle leggi più importanti, come ad esempio l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete.

Fra gli uomini che potrebbero formare il nucleo più grosso della nuova opposizione abbonda l'elemento buono, composto di quei deputati che allo spirito di parte e ai rancori personali preferiscono l'interesse del paese; essi certo non provocheranno ora una nuova crisi, che ci procurerebbe le delizie dell'esercizio provvisorio.

A novembre sarà un altro paio di maniche o se il ministero non saprà venir innanzi con alcun progetto concreto che dimostri che sa fare meglio dei suoi predecessori, allora si presenterà l'opportunità di provocare un voto che renda necessario lo scioglimento della Camera e d'interrogare il paese appellandosi alle urne.

S. E. Giolitti farà le dichiarazioni che, a quanto si dice, saranno brevi e ciò sarà bene.

Ampollosi discorsi, molte promesse, sono oramai divenute frasi retoriche che hanno fatto il loro tempo e alle quali nessuno ci crede e che dovrebbero essere abbandonate, specialmente dagli uomini di governo.

Non crediamo che i telegrammi di questa notte ci siano apportatori di importanti novità. Discussione sul programma che verrà attivato, a rigor di termini, non dovrebbe esserci. Sull'origine della crisi ci sarebbe molto da dire, e un'ampia discussione su quest'argomento potrebbe riuscire tutt'altro che favorevole all'attuale ministero; non sarebbe però di nessuna utilità pratica per il regolare svolgimento della cosa pubblica e quindi speriamo che si avrà tanto buon senso da evitarla.

L'estrema sinistra, come al solito, provocherà dei vivaci incidenti che faranno perdere del tempo prezioso e aumenteranno.... i voti in appoggio del governo.

Tirate le somme dunque si può prevedere che quest'ultimo scorcio di sessione che incomincia oggi procederà calmo ed il ministero potrà giungere a novembre senza gravi inconvenienti.

Feri

NOTE FIORENTINE
(Nostra Corrispondenza Particolare)

Firenze, 22 maggio 1892.

Orribile suicidio di un cuoco — *Ancora il fatto di V. S. Zanobi — Le Corse al Trotto.*

E' penoso il dover registrare tutti i giorni nella nostra città un suicidio. Quello di stamani è stato compiuto in circostanze commoventissime.

Alberto Sassi di anni 23 nativo di Reggio Emilia era addetto come sottocuoco, in casa dei Lardarelli.

Stanotte all'alba, eludendo la vigilanza degli altri domestici, si è recato in un angusto sgabuzzino del palazzo, ne ha tolti i palchetti per farsi il posto occorrente per entrarvi a stento, ha acceso un braciere, e si è chiuso dentro aspettando tranquillamente la morte che, com'era naturale, non è tardata a venire.

Sollevato il cadavere del Sassi, caduto bocconi, gli si vide la faccia ed il braccio sinistro completamente carbonizzati.

Qual terribile morte! Causata, si dice, da mania suicida.

—

L'amante Carlo Alinari è fuori di pericolo, salvo complicazioni, e va lentamente migliorando.

Il Cagnacci è sempre tranquillo e non si mostra molto preoccupato dei fatti avvenuti.

Egli uccise la moglie e il bambino e tentò pure di uccidere l'Alinari, perchè riuscì ad impadronirsi di varie lettere amorose tenute dalla moglie e scritte dall'Alinari, nelle quali quest'ultimo ripete spesso la frase: *Il nostro caro ed amato figlio Bruno....*

—

Ieri prima giornata delle corse al trotto.

S. A. R. il Duca d'Aosta vi assisteva col suo seguito.

La splendida giornata fece accorrere migliaia e migliaia di spettatori. I cavalli vincitori furono: *Festoso* della Società Antenore, *Walkyr* (cavallo baio americano) del cav. Luigi Magnani e *Matterello* di Ottavio Borgioli.

Leo Pugillo

Gli effetti del protezionismo

Scrive il *Movimento* di Genova:

I lettori ricorderanno. Quando un anno fa il Parlamento francese, spinto dalla corrente protezionista che allagava tutta la nazione ed aveva fatto perdere il senno e l'equilibrio anche ai migliori, approvò le tariffe doganali proposte dal ministro Meline, da ogni parte uomini di Stato, scienziati e giornalisti avvertirono la repubblica dell'errore in cui cadeva.

Anche ai protezionisti italiani parvero esagerate quelle tariffe specialmente per il danno che poteva derivare all'Italia negli scambi colla nazione vicina.

Però codesti protezionisti, pur deplorando la nuova via per la quale s'era messa la Francia, mal celavano il loro desiderio che tale esempio fosse imitato anche dall'Italia, che essi, — filantropi da operetta — vorrebbero un po' alla volta trascinare sulla china pericolosa della politica di restrizione commerciale.

Rammentiamo che qualcuno di quei signori diceva e scriveva: « Vedete la Francia repubblicana! Essa non corre mica dietro a quella fisima che si chiama libero scambio: essa protegge il lavoro nazionale, essa accrescerà la sua ricchezza aumentando, colle nuove tariffe, la produzione industriale ed agricola.

E noi — continuavano — per i begli occhi di codesti professori teorici, dovremo continuare in un sistema che uccide agricoltura ed industria ».

Di questi ragionamenti ne abbiamo uditi e letti parecchi.

Noi, naturalmente allora sorridevamo rispondendo: « vedremo a chi daranno ragione i fatti ».

—

I fatti sono venuti. E sono una condanna terribile, inappellabile, che non ammette discussione delle teorie protezioniste inaugurate in Francia da quel signor Meline che per i liberisti aveva il ciarlatanesco disprezzo dell'uomo ignorante dei primi elementi della vera scienza economica.

Noi preghiamo i nostri lettori di leggere e ponderare queste cifre ufficiali sui risultati delle tariffe doganali.

L'aprile nel totale degli scambi, presenta 72 milioni di diminuzione, la quale nel marzo era di 73 milioni.

Gli acquisti delle materie prime necessarie alla industria diminuirono di 35 milioni e mezzo; mentre le esportazioni di dette materie aumentarono 4 milioni.

Gli oggetti fabbricati diminuirono di 21 milioni e mezzo all'esportazione e di soltanto 12 all'importazione.

Durante i tre mesi del funzionamento delle tariffe il totale degli scambi diminuì di novatatre milioni.

Gli acquisti delle materie prime necessarie alla industria diminuirono di 59 milioni.

—

Da queste cifre che parlano abbastanza eloquentemente si può trarre una sola conclusione. Che se si continua di questo passo, in pochi anni la Francia si incamminerà nella via della rovina.

Le entrate dello Stato anzichè crescere diminuiscono, e l'industria ha non solo esportato meno e quindi ritirato dall'estero una minore quantità di danaro, ma ha prodotto meno anche per l'interno come dimostra la diminuita importazione delle materie prime.

Non parliamo poi delle tristissime condizioni fatte al consumatore, per il rincaro dei generi di prima necessità, rincaro che sale qualche volta al doppio del valore antecedente alle tariffe.

Intanto i giornali assennati incominciano ad alzare la voce, e danno l'allarme contro i danni del protezionismo.

Il *Temps*, per esempio, che un anno fa combattè una vera battaglia contro l'esagerazione delle tariffe pubblica ogni giorno delle lettere dei centri commerciali esteri le quali tutte si riassumono in questi accenti desolati: « è inutile che mandiate commessi viaggiatori; dopo le vostre tariffe protezioniste e la denunzia dei trattati le transazioni sono impossibili. »

Saremmo curiosi di sapere che cosa pensano i protezionisti di qua e di là delle Alpi, dei primi risultati della politica doganale francese.

Probabilmente essi nella loro delittuosa cocciutaggine, non si daranno per vinti. E si capisce! Costoro hanno tutto l'interesse a che si continui in un sistema che se rovina le nazioni, serve d'altra parte mirabilmente alle loro speculazioni particolari. E' l'egoismo che domina la maggior parte dei protezionisti, i quali non sono una scuola economica, perchè la verità è una sola, ma una camarilla di interessi individuali.

Chi, per esempio, non ricorda come in Italia i fautori dell'aumento del dazio sul grano appartenessero alla classe dei grandi proprietari, ai quali, fatte le solite onorevoli eccezioni, non importa un fico se l'operaio paga di più il suo tozzo di pane pur di vendere a maggior prezzo il loro frumento?

Note di variazione ai bilanci per l'esercizio 1892-93

Alla Camera dei deputati saranno presentate quattro note di variazione agli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1892-93.

Una nota di variazione allo stato di previsione dell'entrata riguarda gli stanziamenti relativi alla costruzione di strade ferrate ed alcune altre modificazioni di lieve conto che non alterano l'attuale situazione del Bilancio. Questa nota di variazione si riepiloga così: Entrata ordinaria, rimborsi e concorsi nelle spese: in più 6000 lire.

Entrata straordinaria: rimborsi e concorsi nelle spese: in meno 1,071,688.94 lire.

Costruzioni di strade ferrate in più lire 30,000,000. Totale: in più lire 28,928,311.06.

Questa somma di lire 28,928,311.06 si ritiene che debba procurarsi mediante l'alienazione di titoli di rendita per provvedere, insieme ai concorsi degli enti interessati, alle spese di 30,000,000 lire stanziate nel Bilancio dei lavori pubblici per le costruzioni ferroviarie.

In dipendenza di ciò, una nota di variazione al bilancio dei lavori pubblici propone che i capitoli riguardanti le spese per la costruzione di strade ferrate vengano eliminati dalla categoria delle spese effettive, e trasportati cogli stessi singoli stanziamenti alla categoria III, costruzione di strade ferrate.

Sempre in dipendenza a questo fatto, si ripristina la somma di L. 642,720 che corrisponde agli interessi di un semestre di Rendita da emettersi.

Per gli stessi motivi, si ripristina pure il disegno di legge per l'approvazione nel bilancio del Tesoro dell'articolo relativo all'emissione dei titoli predetti, che era stato proposto dal Ministero precedente col progetto di bilancio presentato il 25 novembre 1891.

Colla stessa nota di variazione, si ripristinano i volontari nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, dipendente dal Ministero del Tesoro, sperando, vi è detto, con tale istituzione di poter fare nell'avvenire ulteriori riduzioni di spesa.

Una nota di variazione finalmente concerne le spese del bilancio dell'Interno, la quale aumenta di L. 6000 nel capitolo 10, Archivi di Stato, Personale, che da 614,429,46 è portato a 620,429,46.

La maggiore spesa è resa necessaria dal fatto che con decreto del 20 maggio 1892 l'Archivio generale di Reggio Emilia fu eretto in Archivio di Stato.

Ravachol a Saint Etienne

Scrivono da Parigi, 22:

Si mantiene la massima segretezza sull'istruttoria che si compie a Saint Etienne, a carico di Ravachol, di Beala e della Soubère, per l'assassinio delle signore Marcon, madre e figlia, chincagliere nella *rue de Roanne* a Saint Etienne, perpetrato il 27 luglio dell'anno scorso. Forse questo processo si fonderà con quello per l'assassinio dell'eremita di Chambles presso Montbrison. All'uopo, tanto Ravachol che i suoi due voluti complici, sono ritenuti nella prigione di Saint Etienne, dove procede l'istruttoria sotto la direzione del giudice mr. Rageys.

Una delle più importanti deposizioni sembra essere quella di certo Ollier, calzolaio, il quale afferma che la sera del delitto, verso le nove, egli, trovandosi presso la bottega delle signore Marcon, vide entrare un individuo il quale chiese un martello da calzolaio, cosa che meravigliò Ollier e gli rimase impressa, perchè i ferri del mestiere si comprano dai fornitori speciali e non già alle chincaglierie. L'Ollier asserisce inoltre che un uomo ed una donna stavano appostati presso la bottega. Infine, confrontato con Ravachol, Beala e la Soubère, il calzolaio ha detto che i tre detenuti gli sembrano appunto le tre persone da lui viste, e che se gli rimane qualche dubbio sull'identità di Ravachol e Beala, non gliene rimane alcuno circa la Soubère.

79 APPENDICE

UN MATRIMONIO
(Dall'inglese)

PARTE SECONDA

CAPITOLO IV.

Infine la sua cara Emmelina non gli parve che un punto e sparve interamente. Allora quest'uomo eccellente, asciugando una lagrima che cadeva sulla gota, e pronunciando fra sè una benedizione sovra sua figlia tanto cara, ritornò solo a casa e riprese la via che doveva condurlo presso sua moglie.

CAPITOLO V°.

Allorquando si possiede un carattere distinto ed un'anima ardente, lo spirito sostiene talmente il corpo, che vi sono dei momenti in cui esso è piuttosto fortificato, che spossato dalle prove alle quali è sottomesso. Per quanto la salute d'Emmelina fosse molto alterata ed i suoi nervi molto indeboliti per ciò che aveva sofferto, ciò nonostante, non badando a fatica alcuna, viaggiò senza arrestarsi, e arrivò a Parigi la sera del terzo giorno dopo quello in cui ella aveva lasciato Charlton.

Passando la barriera i battiti del suo cuore divennero più precipitati: ed allorquando entrò nella corte dell'albergo che il corriere aveva indicato al postiglione, un freddo mortale s'impossessò di tutta la persona.

Ma scorse subito Pelham alla porta, ed il sorriso con il quale egli l'accolse, le rese la vita.

— Egli è salvato, ci è reso, — esclamò non sì tosto ricevette nelle sue braccia il corpo quasi inanimato d'Emmelina, e pressandola contro il suo cuore come s'ella fosse stata una sorella assai cara.

— Vuole egli vedermi? — disse Emmelina guardando ancora Pelham, con l'apparenza di un dubbio.

— Sì, subito, subito — rispose — ma bisogna prima che voi vi calmiate. Bisogna evitargli la più leggiera agitazione — e la fece montare le scale che conducevano all'appartamento di Fitz-Henry.

— Mi ha desiderata? — disse Emmelina con timidezza non sì tosto che la sua agitazione le permise di parlare.

— Mia cara lady Fitz-Henry — riprese Pelham — io non vi ho mai ingannata e non v'ingannerò neppur ora. Fitz-Henry non vi ha mandato a cercare. Egli non ha nemmeno saputo che io vi avessi scritto. Gli è certo che io allora disperava della sua vita. Ma io conosco abbastanza l'amico mio per essere convinto che al momento del suo risveglio avrebbe certo avuto l'idea di domandare e d'ottenere il vostro perdono. Ha piaciuto al cielo di dare a questa malattia un risultato più favorevole che io non osava sperare. Fitz-Henry è ora fuori di pericolo; ma è in un tale stato di debolezza, ch'è impossibile di parlare con lui su questo soggetto, nè alcun altro. La vostra presenza non poteva dunque essere sentita da lui.

La fisonomia della povera Emmelina s'alterò tutto ad un tratto. Una foga di vaghe speranze e di dolci presagi, svanirono in un istante.

Pelham rimarcò la sua emozione ed aggiunse: — Non posso cercare di scusare la condotta del mio amico. Uno strano delirio l'ha accecato, ed ha per qualche tempo oscurato le sue qualità e le sue virtù; ma sarei bene ingannato se questa fatale follia non ha ora cessato interamente e per sempre!

Chi è colui che non ha provato quanto i sentimenti penosi d'un malcontento siano difficili a sopportarsi quando si avevano (forse anche senza ragione) portate le proprie speranze verso una felicità attesa da lungo tempo?

Emmelina s'era immaginata che suo marito fosse cambiato, pentito, e potesse pressarlo contro il suo cuore, e quando apprese la verità, ella perdette una parte della contentezza che aveva provato trovandolo fuori di pericolo, poichè rifletteva con angoscia che, sebbene il regno della sua rivale fosse passato Fitz-Henry non aveva mai pensato a lei.

Ella si coprì la faccia con ambe le mani nel mentre che lagrime amare le cadevano lentamente lungo le gote.

Frattanto i domestici avevano dimessa la vettura; allorquando Emmelina l'intese uscire dalla corte, accasciata dall'umiliazione che le faceva provare questo crudele disappunto, ebbe l'idea di lasciare tosto Parigi, di ritornare presso suo padre e di non forzare a vedere colui che non la desiderava.

Occupata da questo pensiero si alzò tutto ad un tratto.

— Voglio vederlo ancora una volta — esclamò d'una voce tremante. — Non potrei, senza esser vista seguirvi nella sua stanza? Non gli parlerò: egli non mi vedrà, non mi sentirà. Lo lascierò nello stesso istante, e per sempre — aggiunse, ma con voce sì lieve che Pelham non potè raccoglierne le parole. Attribuendo la sua agitazione a l'inquietudine che le cagionava lo stato del marito, e pensando che solamente vedendolo lo potrebbe credere fuori di pericolo, le offrì il braccio e la condusse nella camera da letto del marito.

Tutte le finestre erano chiuse; aprendo la porta, Emmelina si trovò in una tale oscurità che, essendo convinta che non poteva vederla, seguì Pelham fino presso al letto.

(Continua)

Altra testimonianza schiacciante è quella del cocchiere, Fraisse, il quale condusse Ravachol e la sua *maîtresse*, certa Rullière, a Chambles, l'indomani dell'assassinio dell'eremita, forse per riportarne il danaro ivi provvisoriamente lasciato dall'omicida. Due giorni dopo Ravachol, accompagnato da un altro uomo, ritornò dal cocchiere per farsi, chi sa per quale scopo, ricondurre a Chambles; ma Fraisse, cui allora erano giunte le voci dell'assassinio dell'eremita, insospettito e timoroso rifiutò. Fraisse ha riconosciuto Ravachol e Beala per le due persone che volevano essere da lui condotte a Chambles.

Si è, infine, trovato un carteggio tra Ravachol e Beala, nel quale Beala si firma: *Pierre Martin*.

Il processo, incomincierà a Saint Etienne lunedì 6 giugno. Questa volta la testa di Ravachol sembra perduta irremissibilmente.

Contro Ravachol hanno pure deposto la signora Chaumartin ed il suo genero mr. Bouguiard, in modo assai grave. E si è pure venuto a sapere, che la moglie di un operaio muratore, certo Montmeat, avendo chiesto l'aiuto della polizia per sorprendere il marito in flagrante adulterio, si trovò che la persona in questione non era una donna, ma bensì un uomo: Ravachol.

Economie a Massaua

IL QUADRO DI DOGALI

Scrivono da Massaua:

« So che il Governatore ha ricevuto in questi giorni ordini dal Ministero di fare ad ogni costo nuove economie.

Egli, poverino, suderà sangue per raschiare ancora di più lo spolpato bilancio coloniale ed i piccoli brandelli che ne potrà strappare serviranno al Ministero per pagare qualche improvvisato agente diplomatico presso Menelik, che non caverà mai un ragno dal buco, o qualche dilettante di storia naturale, che scriverà poi monografie sulle lucertole sui pipistrelli scioani.

Intanto a Massaua il Governatore avrà le mani nei capelli per non sapere come far procedere i servizi amministrativi, e se vorrà avere informazioni andrà esso stesso a raccoglierne, non avendo denari per pagare esploratori.

Però quattro anni or sono si spesero quarantamila lire per la costruzione di una magnifica baracca da servire di studio ad un esimio artista incaricato di dipingere un quadro rappresentante il combattimento di Dogali.

La tela fu dipinta e ridipinta due o tre volte, ma il quadro, dopo quattro anni, è ben lungi dall'essere finito ed il pittore, essendosi ora avveduto che qui la luce sbiadisce i suoi colori, partirà fra breve per l'Italia colla sua tela bene arrotolata per terminare colà l'opera, che probabilmente sarà visibile al pubblico in principio del secolo venturo.

Sarà, non ne voglio dubitare, un capo-lavoro, però, è mio avviso che colle nostre strettezze finanziarie, le centomila lire almeno che costa il quadro di Dogali potevano essere impiegate in modo assai più utile per la Colonia. »

I progetti del ministero

Il ministero ritirerà i progetti per le concessioni governative, per le conservatorie delle ipoteche, per le tasse di successione, per quella sui contratti di borsa e per le tasse di registro.

Per la tassa sui contratti di borsa, Giolitti ed Ellena si accorderanno sul progetto per colpire maggiormente i contratti aleatori e per favorire le conversioni dei titoli al portatore in nominativi.

L'on. Ellena presenterà un progetto di legge per modificare la tariffa doganale sulla canapa e sul lino.

Tra i progetti che la Camera discuterà prima delle vacanze estive, vi sarà quello che approva gli accordi postali internazionali firmati a Vienna il 4 luglio 1891.

Dal giorno in cui saranno messi in vigore gli atti medesimi, la tassa proporzionale di assicurazione sul valore degli oggetti circolanti nell'interno del Regno sarà ridotta di dieci centesimi per ogni trecento lire di valore dichiarato. Per decreto reale il Governo determinerà il limite del peso.

Previsioni sulle prossime sedute

Si ha da Roma:

I deputati che sono arrivati in giornata hanno opinioni molto divise sulla vitalità del nuovo Ministero. E' impossibile fare una predizione prima del voto.

Si aspetta il discorso che Cavallotti farà sulle spese militari. Egli si baserà sul recente articolo di Bismarck intorno alla partecipazione dell'Italia nella triplice alleanza per dedurre la convenienza di *ridurre il nostro esercito*.

Intanto si prevedono sedute burrascose.

L'on. Imbriani è intenzionato di muovere vivi attacchi anche contro l'on. Saint Bon, di cui dice di voler riprodurre il discorso che questi fece contro Brin.

Contro i «souteneurs» di Roma e di Venezia

La direzione di pubblica sicurezza, preoccupata del fatto che quella genia di furfanti, i quali vivono alle spalle delle femmine perdute, e sono nel tempo stesso truffatori, accoltellatori o borsaiuoli, si è grandemente allargata a Roma, a Venezia come in tutti i grandi centri, ha provocato dall'autorità giudiziaria provvedimenti severi, denunziando tutti i *souteneurs*, dei quali ha un elenco completo, per l'ammonizione e per l'invio a domicilio coatto.

Parecchi di essi però, valendosi di sotterfugi e di protezioni, riescono a sfuggire a quelle misure, tanto più facilmente, perchè il nuovo codice penale consente alla polizia mezzi di repressione molto limitati.

Ora il ministro Giolitti, in seguito a un rapporto particolareggiato del comm. Ramognini, direttore generale della pubblica sicurezza, avendo in animo di proporre al più presto possibile eccezionali provvedimenti di polizia in proposito, ha incaricato la direzione generale della P. S. di chiedere alla polizia berlinese un estratto dei regolamenti, testè andati in vigore in Germania contro i *souteneurs*.

L'uomo dei duelli

Fa da varii giorni il giro dei giornali la storiella di quel tal Roulez, che, dopo la prima rappresentazione della nuova opera *Salambò*, a Parigi, diceva di essersi battuto con 4 persone, avendole ferite tutte e quindi smenti i duelli, dicendo che aveva voluto fare uno scherzo ai *reporters* dei giornali.

Ora si ha da Parigi che Roulez dichiarò ad un redattore del *Gaulois* che smenti i duelli per liberarsi dagli importuni; mantiene di averli avuti.

Lo scherzo però potrebbe finire seriamente. Il direttore del *Paris*, Ranc, tiratore di primo ordine, amico da 25 anni del Roulez, sembra intenzionato ad inviargli i padrini per essere stato il suo giornale il primo mistificato.

Le conferenze di S. Farina in Germania

Dietro invito del signor De Botazzi, vice presidente e segretario del Circolo italiano di Stuttgard, l'illustre romanziere italiano Salvatore Farina, di ritorno da Vienna, Praga, Dresda, Lipsia, Berlino e Francoforte sul Meno, ha gentilmente aderito di tenere anche a Stuttgart, verso la fine del corrente, una conferenza nella lingua del *si*.

Dalla lettera del valente novelliere, diretta al De Botazzi, è bene riprodurre il passo riflettente lo scopo delle sue conferenze, che torna ad onore dello scrittore e a decoro dell'Italia.

Eccolo: « L'ideale mio non è di gran lucro ma solo di ricavare le spese mie e di diffondere il *culto* della lingua e della letteratura italiana. »

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 maggio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	25 magg. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	755.0	754.3	754.9	755.0
Umidità relativa	73	70	81	68
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. .	13.0	—	5.6	—
Vento direz.	E	S	—	E
Vento vel. k.	1	6	0	0
Term. cent. .	18.5	21.9	16.8	21.6

Temperatura { massima 25.6 / minima 14 0

Temperatura minima all'aperto 14.4

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 24:

Venti deboli vari cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

I premiati friulani all'esposizione di Palermo

Un altro telegramma giuntoci oggi da Palermo dal nostro corrispondente straordinario ci comunica un secondo elenco di premiati e cioè:

Mobili, *Simone Candotti* di Ampezzo, medaglia di bronzo; arti grafiche, *Angelo Peressini* di Udine, medaglia di bronzo; arti chimiche, *Maddalena Coccolo*, medaglia di bronzo.

Nuovi commissarii distrettuali. Il dott. Antonio Agostini, segretario presso la Prefettura di Treviso, con R. decreto 1 maggio corr. fu nominato consigliere di 2ª classe nel secondo grado e coll'ordinanza ministeriale del 21 and. venne destinato ad esercitare le funzioni di commissario nel distretto di Tolmezzo.

Il dott. Alessandro Cani, segretario presso il Ministero dell'Interno, fu pure nominato Consigliere e destinato ad esercitare le funzioni di Commissario distrettuale a Cividale.

Delegazione di P. S. soppressa. Col 1° giugno p. v. rimane soppressa la Delegazione di P. S. di San Daniele.

Azione di coraggio. Ci scrivono da Prato Carnico, 23:

Sabato 21 maggio corr. verso le ore 4 1/2 pom. certo Casali Gio. Batta fu Lorenzo di anni 49 del Comune di Prato Carnico salvava con manifesto pericolo di vita un fanciullo di 9 anni di nome Tivan Beniamino, ch'era stato travolto dall'infuriare del torrente Pesarina.

La Giunta Municipale di Prato Carnico ha segnalato il fatto coraggioso ed umanitario alle superiori Autorità dichiarando, con apposita deliberazione, che il suddetto Casali è meritevole di di ricompensa pubblica.

Consiglio di leva.

Seduta del giorno 23 maggio

Distretto di S. Pietro al Natisone

Abili di I categoria	N.	55
Abili di II	»	—
Abili di III	»	34
All'ospitale	»	2
Riformati	»	29
Rivedibili	»	29
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	7
Totale	N.	160

Alberi da estirpare. Ci scrivono:

Qualcuna delle piante che stanno sulla cretaglia della piattaforma della Riva, in Giardino Grande, al vertice dei due viali che partono uno dalla pesa pubblica l'altro dal gelso, sono cresciute ed anno abbondantemente ramificato, per modo che a chi si reca su quella largura è in parte tolta la vista del sottoposto giardino.

Si rende quindi opportuno il taglio parziale o l'estirpazione di alcuno di quegli alberelli, perchè al numeroso pubblico che ivi si recherà per assistere alla rivista del prossimo Statuto, e per le tutore corse, sia dato di godere dello spettacolo interamente.

Avviso cui spetta.

Avvisaglie delle elezioni amministrative in provincia. Ci scrivono da un paese posto sulla sponda sinistra del Tagliamento:

Nel mese venturo avranno luogo le solite elezioni annuali per la rinovazione di una parte del consiglio comunale.

Fra i sorteggiati v'è pure il nostro egregio sindaco.

Ora sappiamo che certo tale del nostro paese, noto per i suoi sentimenti clericali, si dà le mani d'attorno affinchè il sindaco non venga rieletto come consigliere, per poter essere eletto lui stesso ed essere fatto sindaco!

Costui in certa occasione ebbe a dire: Ho fatto così per difendere i preti.

Speriamo però che gli elettori non si lascieranno fuorviare da mene clericali.

Gare velocipedistiche

Domani e domenica alle ore 4.30 pom., hanno luogo a Trieste le *gare velocipedistiche internazionali* indette dal Veloce-Club « Tergeste ».

Il programma delle gare venne già pubblicato sul nostro giornale.

Il pittore Antonio Zuccaro

Domenica è morto a Trieste il pittore *Antonio Zuccaro*, d'anni 65, nativo di S. Vito al Tagliamento.

Lo Zuccaro dopo aver studiato pittura all'Accademia di Venezia, andò a Trieste, ove coprì il posto di maestro di disegno nel Ginnasio Comunale.

Quindi si trasferì in Dalmazia, dimorandovi a lungo, lavorando e conducendo a termine parecchie opere importanti. Tornò poi a Trieste nè più si mosse da quella città.

Tra i lavori che egli eseguì in Dalmazia vanno annoverati: la decorazione del Teatro Bajamonti di Spalato; la decorazione del teatro di Sebenico, della quale fanno parte molti felicissimi ritratti di autori drammatici viventi, gli affreschi del coro della chiesa di Lesina e quelli del teatro di Zara, nonchè alcune pale d'altare.

A Trieste fece parecchi quadri di costumi dalmati, nei quali si ammiravano la scrupolosa fedeltà, la bontà della composizione e la perfezione e la perfezione del disegno. Eseguì inoltre molti ritratti.

Oltre all'essere un'artista dei buoni, lo Zuccaro era uomo di animo gentile, per cui era molto amato.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Per il giorno di domani, 26 maggio, la Direzione della Tramvia Udine-San Daniele ha disposto di far circolare i seguenti treni speciali:

Da Udine a Fagagna, partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom.

Da Udine a S. Daniele, partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom.

Da Fagagna a Udine, partenza alle ore 4.45 pom. Da S. Daniele a Udine, partenza alle ore 8.20 pom.

ANCORA L'UCCISIONE

A COLPI DI SCURE

Ieri abbiamo dato, noi soli, i particolari dell'omicidio avvenuto ierl'altro a Pioverno, comune di Venzone.

Completiamo quest'oggi tali particolari con altra relazione sul fatto che in parte li muta quanto all'arma adoperata dal provocatore Pietro Bressan che rimase ucciso, contro il Giovanni Bressan uccisore.

Ecco cosa dice questa relazione che in sostanza conferma la narrazione da noi dettagliatamente fatta ieri.

« Per antecedenti questioni, Giovanni Bressan fu Girolamo d'anni 50, muratore da Pioverno (Venzone) provocato a rissa dal conterraneo Pietro Bressan fu Valentino d'anni 51, contadino, dopo essere stato ferito leggermente con un sasso alla regione mastoidea destra e riportata altra ferita leggera al costato, vedendosi in tal modo minacciato e trovandosi tra le mani una scure vibrò con questa un colpo al capo del Pietro Bressan, rendendolo quasi istantaneamente cadavere. I Bressan non sono parenti. Il Pietro fu subito arrestato dai carabinieri e tradotto nelle carceri giudiziarie di Gemona. »

Arresti per oltraggi. A San Daniele del Friuli venne arrestato M. F. perchè oltraggiava con sconci epiteti la guardia municipale Giacomo Dal Masso, che cercava sedare una rissa.

Satiro denunciato. I reali carabinieri denunciarono all'Autorità giudiziaria M. G. di Resiutta per avere nel dicembre 1891 tentato di commettere, con offerte di danaro ed in luogo pubblico, atti di libidine sopra due fanciulle del luogo, d'anni 10.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

Mesi di Maggio e Giugno

PROGRAMMA DEI GRANDIOSI FESTEGGIAMENTI

DATI

Dal Municipio di Palermo e dal Comitato Esecutivo della Stampa

Dal 20 Maggio al 5 Giugno

Congresso nazionale degl'igienisti. — Grande gara regionale di bande musicali dei vari comuni dell'isola. — Premii e diplomi d'onore. — Ripetizione della festa di fiori col **Carroccio.** — Serata di Gala al **Politeama** — Grande rappresentazione umoristica in teatro — **Lo Scolasticone.** — Solenne inaugurazione dei monumenti a **Giuseppe Garibaldi** e a **Benedetto Cairoli.** — Grande fiaccolata storico-patriottica in 16 mila lumi. — Seconda illuminazione fantastico-decorativa a sistema veneziano di **via Libertà** — Commemorazione patriottica a **Gibilrossa.** — Concerti nelle piazze della Città. — Grande festa dello **Statuto.** — Gara pirotecnica, e fuochi artificiali a mare simulanti una battaglia navale. — Festa notturna alla **Villa Giulia.**

Esposizione di Palermo. Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des Etrangers* all'Esposizione.

Funeste conseguenze. — Nessuna malattia produce manifestazioni morbose più svariate, più diffuse, più ribelli e più funeste di quelle segrete. Sono morbi frequentissimi, trasmessi di i genitori, delle nutrici o contratte per propria colpa. Non curate bene ed in tempo, gittano sul viso il marchio della vergogna, deturpando il naso, la fronte, gli occhi, ricoprendo il volto di sordide eruzioni, distruggendo il suono della voce. Ne seguono efflorescenze nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle glandole, malattie dei polmoni, degli intestini, delle ossa, dolori acuti alle articolazioni, paralisi, cecità, congestioni, o lo stesso colpo apopletico. Quadro spaventevole; ma vero! Mercurio e iodio prescrivono sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'uno e l'altro o non sono tollerati o recano sovente mali peggiori di quelli pei quali si prescrivono. Il rimedio unico, vero, efficacissimo a debellare queste malattie è lo Sciroppo di Pariglina composto dal G. Mazzolini di Roma che contiene ogni bott. 1/5 del suo volume di estr. di Salsapariglia e 2/5 di altri succhi vegetali. Trentatre anni di crescenti successi, 14 premi di onorificenza di Governi e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia. Non si confonda con altri preparati omonimi e si esiga sempre la marca di Fabbrica impressa nel vetro, e nell'incartatura filograna. — Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti farmacia Reale Bindoni VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

VECCHIO

CHE SI GETTA NELLA ROGGIA

Al momento di mettere in macchina il giornale apprendiamo che un vecchio si gettò nella roggia vicino al ponte di via Savorgnana, nei pressi della casa Ballico.

Alle grida di una donna il vecchio si alzò dall'acqua e coll'aiuto del signor Pietro Barcelli uscì dalla roggia. Indi fu accompagnato da un vigile urbano in un osteria vicina.

Per il maestro Giovanni Mauro

che a 85 anni di età è ridotto in tristissime condizioni finanziarie, rinnoviamo la raccomandazione a tutte le persone benevoli che si trovano a Udine.

Come abbiamo già detto egli sarebbe disposto ancora a impartire ripetizioni e ad essere occupato in qualche impiego di scrittura.

Il buon vecchio abita in via Poscolle n. 16.

Teatro Minerva

Riuscitissimo lo spettacolo di ieri sera. Il distinto cavallerizzo Ercole Magni, fu applauditissimo per i suoi esercizi pericolosi e difficili a dorso nudo del cavallo.

Anche gli altri artisti ed artiste riscossero battimani.

Questa sera, come al solito, alle ore 8 1/2 variato spettacolo.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte:

di *Tellini Vittoria* nata *Pasini-Vianelli*: Marzuttini cav. dott. Carlo L. 2, Trani Pietro 1, Moretti fratelli 2, Maraini ing. Grato 5, Fabris Giuseppe fu Luigi 2, Bardusco Marco 1, Novelli Ermenegildo 1, Dalan dott. Gio. Batta 1, De Siebert famiglia 1, Negri Antonio barbiere 1, Marcovich Giovanni 2, Chiap famiglia 2, Burghart Carlo 1, Forni avvocato 1, Celotti cav. dott. Fabio 2, Guido Maffei 1.

LIBRI E GIORNALI

Bollettino delle Opere Pie del Regno (ufficiale per gli atti delle amministrazioni aderenti.)

Abbiamo ricevuto i fascicoli N. 17 e 18 del 9 e 10 maggio di questa importante pubblicazione giuridico amministrativa diretta dal dott. Carlo Biancoli.

Il bollettino, esce a Bologna.

Abbonamento annuo L. 12 — Fascicolo separato per i non abbonati cent. 60.

Rivolgersi all'amministrazione del giornale: Via Imperiale, 9.

Agli agricoltori. — Da parecchio tempo fu riconosciuta da quanti coltivano direttamente o affittano poderi, la necessità di avere notizie semplici e precise di contabilità rurale. Queste si possono ora fortunatamente apprendere con facilità col libro testè pubblicato dagli editori L. Roux e C. di Torino, il quale porta il titolo «Computisteria rurale», ed è dovuto al valente professor Augusto Jemina.

In esso tutte le regole di contabilità necessarie a conoscersi per le attuali condizioni della nostra proprietà fondiaria, sono esposte con semplicità e senza troppe minuzie, le quali non fanno in pratica che semplicità e senza troppe minuzie, le quali non fanno in pratica che ingenerare confusione.

Vi sono utili moduli per i registri di cantina, di caseificio e dell'allevamento del bestiame.

Il libro del Jemina si raccomanda inoltre per una importante novità, costituita dai libretti colonici per la fattoria e per la masseria, libretti che contengono i modelli dei contratti coi coloni, dei registri per la tenuta dei conti relativi ecc.

E' posto in vendita ad un prezzo assai mite, a L. **1, 50.**

La musica italiana

all'Esposizione internazionale di Vienna

La mostra italiana è da annoverarsi fra le più riuscite dell'esposizione; essa occupa un'area di 720 m. q.

Entrando si trovano per primi gli oggetti esposti dalla « R. Accademia di S. Cecilia » di Roma. Vi sono 580 opere musicali e 80 autografi, diverse medaglie e ritratti, nonchè alcuni costumi di Adelaide Ristori.

Segue il comitato di Milano il quale espone dei messali e dei codici di gran pregio facenti parte della « Biblioteca Braidense » e della « Basilica di San Ambrogio. »

Più avanti si vedono molti oggetti esposti dal comitato di Torino e le reliquie di Donizetti esposte dal comitato di Livorno.

C'è il letto, la poltrona e il piano del grande maestro, nonchè la lettera colla quale ingiungeva agli eredi di non vendere mai questo suo compagno di giorni tristi e lieti.

In vicinanza sono appesi al muro i ritratti di Salvini, Ernesto Rossi e Pietro Mascagni.

L'esposizione bolognese, il « Liceo musicale », l'« Accademia di belle arti » e la « Regia Filarmonica » di Bologna spedirono 500 opere e 42 ritratti oggetti di pregio e interessantissimi.

In questo riparto si trovano in manoscritti del « Barbiere di Siviglia » e della « Cenerentola. »

I comitati di Padova, Mantova, Verona e di *Udine* inviarono una quantità di bei codici; quello di Mantova

uno *Stradivario* molto bene conservato.

S. M. il re d'Italia permise di esporre molte opere delle sue biblioteche.

L'ambasciatore conte Nigra mise a disposizione 32 acquarelli dello scorso secolo.

Diversi privati esposero degli oggetti quali si trovano sparsi fra le diverse mostre.

Questa è la descrizione del riparto destinato all'arte italiana; c'è poi l'esposizione di fabbricati e d'industria italiana in una delle sale destinate alla mostra industriale.

Così espose la fabbrica Alfonso Abbate, e figlio di Napoli una ricca mostra di istrumenti da fiato, Enrico Beati di Milano diversi oggetti pel scenario, C. V. Carabba di Catania delle chitarre, dei mandolini e delle clarinette, Federico Colombo di Torino dei pianoforti di sua fabbricazione, Eugenio Degani di Venezia diversi violini, la casa editrice G. Ricordi e C. di Milano una ricca collezione delle opere da loro pubblicate, nonchè di pitture teatrali e di modelli di scene, e molti altri di ogni qualità d'istrumenti e di decorazioni teatrali.

I cani della corte di Londra

Scrivono da Londra:

Un lord, che hassi a credere avvicini la Corte della regina Vittoria, ebbe il ticchio, or non è guari, di raccogliere e pubblicare molti dati al riguardo dei cani curati a spese di quella Sovrana. Quel libro — The Queen's Dogs — nella sua curiosità, merita di essere conosciuto, per i tempi eccezionali che corrono di questioni sociali e di miserie umane.

Premette, come storia indiscutibile, fosse re Enrico VIII colui che decretò l'ammissione legale di certe razze di cani, altre escludendone. L'eguaglianza di questi quadrupedi perciò non esiste più da parecchi secoli negli Stati Uniti Si dividono in patrizi e borghesi. Credesi non si tarderà a sentire anche le divisioni in socialisti e dinamitardi, tostochè Bebel e compagni vi avranno affigliati.

In giornata, a tre cani furono solamente accordate le alte dignità canine. Questi milords portano gli alti nomi di Marco, Roy e di Spot. Hanno la vigilanza degli appartementi reali, vi dormono restando sulla soglia del salone principale, ed accompagnano la Regina nelle sue passeggiate nei giardini e nei parchi. Lord Marco è il maggiormente favorito dalla Sovrana — ed il suo albero genealogico lo nota come di provenienza dalla Pomerania. Non pochi baroni e baronetti invidiano la sua vetusta origine blasonica. Marco ha figura piacevole, pelo lungo, orecchie ritte, zampe piccole, dorso corto e coda foltissima che porta aristocraticamente alta. Egli, all'ultima esposizione canina, ottenne non solo il primo premio, ma un'elegante tazza.

I tre cani *reali* occupano una speciale residenza, la quale consta di due ampie sale — una per mangiarvi e la seconda per dormirvi. Sul letto di legno è steso soffice materasso, ricoperto di un tessuto rosso oscuro. Speciali servi sono esclusivamente addetti a questi fortunati quadrupedi, e la Regina Imperatrice sorveglia le premure alle quali hanno diritto. Il loro cibo si compone di tre piatti — carne, legumi e paste con burro — dovendo il capocuoco essere attento di variarli, e pare adempia scrupolosamente al suo ministero, non avendo la Sovrana ricevuto *memoriali* di lagnanze.

Nel giorno, sono condotti a passeggio e, venendo ammalati, trasferti in apposita sala presso la farmacia, della Reggia. Alla loro morte, previo ritratto da essere tramandato ai posteri, nella galleria dei loro antenati, le spoglie mortali si conservano nelle tombe di famiglia, sito nel Windsor-Park.

La lettura di questa originale descrizione di un originalissimo melanconico, non ci impedisce di pensare quanti mai saranno i sudditi inglesi invidiosi della condizione dei cani aristocratici della Regina.

Un club di matti

Telegrafano da Vienna che a Debrezin, città dell'Ungheria, fu scoperto un *club dei suicidi* composto di 36 uomini e 5 donne che giurarono di suicidarsi man mano che il loro nome uscirebbe dall'urna.

Sette cadetti della scuola militare, che partecipavano allo strano club, suicidaronsi nello scorso mese.

La maggior parte degli adetti sono dei miseri impiegati dello Stato, malamente retribuiti: le donne sono tutte delle povere telegrafiste.

ASPARAGO COLOSSALE

A Montecchio Maggiore (Vicenza), è stato raccolto nella tenuta del signor Agostino Balestra, un asparago da fare ad uso del maccherone tedesco, un piatto per ogni frutto.

Eccone intanto le dimensioni: circonferenza media cent. 13 peso gr. 205 tagliato alla lunghezza di cent. 23.

Uragano devastatore

Lunedì uno spaventoso nubifragio allagò la città di Brescia, producendo danni gravissimi. Le cantine sono tutte allagate. Tutte le tramvie furono bloccate. Furono danneggiatissimi le ripe ed i muri di cui parecchi furono sfasciati. I comuni dei dintorni furono pure inondati. Nessuna vittima.

Telegrammi

Fava e Harrison

Washington, 24. L'ambasciatore Fava fece ieri una visita formale ad Harrison. Gli espresse la soddisfazione di re Umberto, del governo e del popolo italiano perchè le difficoltà fra i due Stati sieno state appianate così onorevolmente per entrambi i paesi. Harrison gli espresse pure la sua viva soddisfazione. Il colloquio fu cordialissimo.

Questioni brasiliane smentite

Londra, 24. Il ministro del Brasile ricevette ieri un dispaccio che smentisce i disordini a Rio-grande.

Elezioni in Belgio

Bruxelles, 24. Il *Moniteur* pubblica il decreto reale che scioglie le Camere e convoca gli elettori il 14 giugno pel rinnovamento integrale di amendue.

La missione Monteil

Parigi, 24. Il governo ricevette ieri un dispaccio annunciante l'arrivo della missione Capitano Monteil a Kano nel Sekoto, dirigendosi verso Kouka capitale del Bornon (lago Tchad).

Il cholera in India

Londra, 24. Il *Times* ha da Calcutta: Il cholera epidemico è scoppiato nella valle di Kashmiro. A Surimagar sonvi 296 casi e 146 decessi.

Cialdini agli estremi

Livorno, 25 Le condizioni di salute del generale Cialdini sono sempre gravissime — e il prolungarsi del penoso vivere non si deve ormai che alla robustezza straordinaria del suo organismo.

Ieri sera alle 8 pom. cessava di vivere

Rosa Treo ved. Onofrio

I figli Luigi e Lucia Onofrio maritata Geatti ed i parenti tutti, desolatissimi, partecipano l'irreparibile perdita agli amici e conoscenti dispensandoli da visite di condoglianza.

Udine, 25 maggio 1892.

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di San Quirino partendo dalla casa in via Tiberio Deciani n. 22.

Rivista delle sete

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Milano, 24 maggio 1892

La campagna serica, che muore, si chiude con una forma, che era tutt'altro che a desiderarsi pel bene generale, mentre il rialzo dei corsi goduto in questo mese sugli sgoccioli della produzione dell'annata, potrà portare i suoi sinistri frutti, per la campagna novella. Questo rialzo, che può valutarsi da 2 a 3 lire sui corsi dell'aprile, segnatamente per le greggie da esportazione, fu dovuto quasi esclusivamente alla povertà dello stok in prima mano, combinato con una viva ricerca di articoli, di cui il mercato difettava notevolmente. Da molti anni, anzi, non s'ebbe una chiusa di campagna con povertà di rimanenze, pari all'attuale e di questa circostanza va tenuto il dovuto conto. L'altra circostanza, che non si può disconoscere, si è la scarsa promessa di bozzoli della prossima raccolta, che offrono certe plaghe, specie del Friuli. Non bisogna però scordarsi mai di dare un'occhiata retrospettiva al modo con cui si svolse per l'industriale la campagna 1891-92. In questa, il consumo fu attivo costantemente, tanto in Europa, che in America e non fu possibile vedere miglioramenti nei prezzi delle sete, tali da poter infondere un po' di coraggio al nostro industriale; non vorremmo che questo coraggio lo avesse conseguito esagerato dai fatti eccezionali del corrente maggio, per seminarsi poi una campagna novella carca di disinganni. E l'Asia? Chi vorrebbe dimenticare quel nostro potente nemico che è sempre sulla vedetta pronto ad innondare Europa ed America, non appena i prezzi dei nostri prodotti alzino un pochino il capo? E chi può garantire che il raccolto italiano 1892, sarà inferiore nell'assieme a quello di una ordinaria produzione? Chi può assicurare che anche nella campagna 1892-93 i telai di quà e di là dell'Atlantico continueranno a battere a pieno mani?

Ci si darà dei ribassisti di professione, ma potremo sempre rispondere coi fatti del passato a nostra difesa, che ogni qual volta (prendiamo pure l'ultimo decennio) alla raccolta bozzoli il compratore fece il generoso esageratamente (il generoso moderato lo fa sempre) e scontò benefici di là da venire creandosi fantasiose illusioni, ne sortì sempre colle costole rotte e sfidiamo a smentirci. Il detto d'un saggio nostro amico: *la nostra salvezza è il ribasso*, ha l'aria di un paradosso, mentre nel fondo esprime una verità dimostrata da una esperienza indiscutibile — finchè China, Giappone e compagnia bella dell'estremo Oriente li avremo ai fianchi, non crediamo possibile rimettere i prezzi del nobile filo sui passi di altri tempi.

Ed è puerile credere che la nostra nemica sia la fabbrica, che i nostri detratori dei prezzi siano gl'intermediari che la servono; nessuno meglio di quella e di questi accoglie volentieri un solido miglioramento dei prezzi, ma dal momento che il mondo serico non ha più distanze, dal momento che è possibile riflettere con tutta indifferenza se convenga più andare a comperare una balla di seta a Jokoama od a Tarcento, a Canton od a Tricesimo, conveniamone che i concetti, da cui deve partire l'industriale debbono essere un po' più vasti ed osservare cosa possa avvenire un po' più in là della punta del proprio naso.

Ma, il Giappone, la China ecc. non potranno mai competere coi nostri classici prodotti...... noi avremo sempre qualità insuperabili...... e tante belle cose ci si obbietteranno, che sarebbero belle ragioni davvero se anche su questo particolare non avessimo provato dei disinganni, se i nostri cari fratelli d'oltre Cenisio, non ci avessero provato che anche senza delle nostre classiche produzioni sanno accontentare la capricciosa moda, come lo sa fare la fabbrica americana, quando le convènga attingere a quelle lontane fonti piuttostochè alle nostre.

Concludiamo coll'augurare alla posidenza il miglior successo per la presente campagna bacologica ed in pari tempo all'industriale un po' di quella freddezza, che, purtroppo, è merce rara per lui all'epoca dei mercati galette.

F. G.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 20. **Grani.** Martedì nulla causa il tempo piovoso.

Giovedì e sabato si ebbero 608 ett. di granoturco, gran parte dei venditori di seconda mano, perchè come si è detto in precedenza i terrazzani si tengono ora lontani dal mercato essendo occupatissimi nei lavori agricoli e per l'allevamento dei filugelli.

Ribassò il granoturco cent. 20.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì: granoturco da lire 11.75 a 12.90.
Sabato: granoturco da lire 11.75 a 12.90.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Sensibile ribasso dei prezzi, prodotto, dicesi, dal discreto raccolto delle nuove erbe foraggiere già iniziato.

Foglia di gelso

senza bacchetta al quint. lire 16, 18, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

19. 45 pecore, 125 arieti, 45 castrati, 70 agnelli.

Andarono venduti circa: 22 pecore da macello da lire 0.90 a 1.— al chil. a p. m.; 14 d'allevamento a prezzi di merito; 75 arieti da macello da lire 1.— a 1.20 al chil. a p. m; 30 castrati da macello da lire 0.95 a 1.—; 22 agnelli da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m., 18 d'allevamento a prezzi di merito.

635 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi di merito. Si notò qualche discesa nei prezzi.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.ª qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	secondo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.00

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. L. 0.90, 1, 1.10, 1.20, 1.30
» di dietro » » 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80
Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 67
» di Vacca » » » 59
» di Vitello a peso morto » » 85

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 maggio 1892

	25 mag.	24 mag.
Rendita		
Ital 5% contanti	94.35	94.45
» fine mese aprile	94.40	94.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	94.½	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	304.—	303.½
» 3% Italiane	288.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	482.—	481.—
» » » 4½	487.—	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1325.—	1325.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	240.—	248.—
Società Tramvia di Udine	85.—	85.—
» ferrovie Meridionali	659.—	657.—
» » Mediterranee	525.—	527.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.⅕	103.25
Germania »	127.¼	127.25
Londra »	25.98	26.—
Austria e Banconote »	2.17.—	2.17.—
Napoleoni »	20.57	20.56
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.47	91.45
Id. Boulevards, ore 11½ pom.	—.—	—.—

Tendenza calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliegbt** Parigi, 92, Rue De Richelieu

SARTORIA INGLESE

G. MIORIN

UDINE — VIA BARTOLINI, 4 — **UDINE**

STOFFE d'ogni genere - ultime novità - specialità Inglesi - TAGLIATORE sistema Inglese - Premiato con medaglia d'oro

Confezione abiti di lusso per Uomo e paltoncini per Signora - Confezioni abiti di confidenza - Finitezza nel lavoro Fodere finissime - Esattezza nella consegna.

PARTICOLARI FACILITAZIONI NEI PREZZI

ABITI CONFEZIONATI — Vestiti Completi - Soprabiti - Calzoni - Gilets Fantasia — PREZZI ECCEZIONALI

SPECIALITÀ — ORBACCIO SARDO per abiti da CACCIA — SPECIALITÀ

Tessuto in sola LANA e impermeabile - Durata illimitata

ASSORTIMENTO IN

CAMICIE bianche e colorate — POLSI e COLLI ultime novità — PETTI di camicia bianchi e colorati — CRAVATTE di assoluta novità, comuni e finissime — FOULARDS per tasca e per collo — BRETELLE IGIENICHE per calzoni — VESTITINI di stoffa e a maglia — BERRETTI da viaggio — BASTONI ebano — FLANELLE ecc. ecc.

IMPERMEABILI a pipistrello di paramatta nero o ad ulster o soprabito di cheviot inglese fantasia.

NOVITÀ VARIE

N. B. Si spediscono CAMPIONI in Provincia dietro richiesta, purchè venga in questa accennato al PREZZO — COLORE — GENERE.

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Esigere marca di Fabbrica HÈRION — diffidare dall' imitazione

Maglieria igienica HÉRION - Venezia

PURA E FINISSIMA LANA NORMALE GARANTITA

Raccomandata dall' ill. igienista prof. dott. Paolo Mantegazza Senatore del Regno.

Le maglierie **Hérion** sono oltremodo morbide, leggere e non recano disturbo alla pelle. Ai Signori **Alpinisti** e **Cacciatori** si raccomanda la Camicia espressamente confezionata.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore **G. C. Hérion** Venezia a richiesta spedisce catalogo *gratis*.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli

Diploma all' Esposizione Nazionale d'Igiene — Milano 1891
Premiate all'Esposizione Nazionale 1891-92 con Medaglia d'Argente.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola ***Florio & C. di Marsala,*** produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad **avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi per le cattive miscele.**

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta ***Florio & C. di Venezia.***

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell' omonimia, fa circolare per tutto il veneto dei listini somiglianti a quelli della ***Casa siciliana;*** e molti comprano il suo vino, nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

FATTORIA FLORIO & C. DI MARSALA

Perchè il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

FLORIO & C. MARSALA

col distintivo del ***Leone*** e le parole ***Marca di fabbrica depositata.*** Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, ***G. Gordon.***

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

PER LE MADRI

Molti lavori scientifici di distinti Professori insegnano alle madri che hanno dei bambini gracili o anemici, o affetti da malattie esaurienti che per guarire e rianimare la loro vitalità, farli aumentare di peso, è indispensabile il Pitiecor, assai gradito anche per il suo piacevole sapore. Giova anche per gli adulti, ed ai convalescenti, essendo ottimo ricostituente e digeribilissimo anche dagli stomachi i più deboli.

Una bottiglia di circa 600 grammi lordi, L. **3**, più cent. **60** se per posta. — 3 bottiglie (bastanti per una buona cura) L. **8,60** franche di porto. Dirigersi dai proprietari **A. Bertelli e C.**, chim. farm., Milano Via Monforte, 6, ed in tutte le farmacie.

LÈSSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** finora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata,** descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. *(Riassume una* **Biblioteca)** Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**

Tutti possono ***scrivere*** *e* ***parlare*** *la lingua* ***francese*** *col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente *per gli esami*, essendo di formato veramente tascabile; e molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller*. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigende sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata, in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

1 LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

¡VOLETE LA SALUTE?!

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

ROBUR

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il **Ferro-China Bisleri** *genuino*, sulla bottiglia al disopra dell' etichetta porta una forma di francobollo con impressovi in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie: Commessati, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticcieri.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 14 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esigere sempre la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti